

IL SONDAGGIO

## Usa, calano i fedeli durante il pontificato attuale

ECCLESIA

15\_04\_2018

**Marco  
Tosatti**



Il tasso di partecipazione dei cattolici negli Stati Uniti alle cerimonie in chiesa è calato di sei punti percentuali se si confrontano i pontificati di Benedetto XVI e di papa Francesco: è il calo più forte registrato da decenni, secondo un sondaggio *Gallup* reso pubblico nei giorni scorsi.

**La media percentuale di cattolici** che sono entrati in chiesa una volta alla settimana

è stata di 39 per cento dal 2014 al 2017, cioè gli anni del regno attuale. Ma erano il 45 per cento i cattolici che andavano abitualmente a messa dal 2005 al 2008, cioè nei primi quattro anni di papa Benedetto XVI.

**La partecipazione alla messa domenicale** si è stabilizzata intorno al 45 per cento negli anni intorno al 2000, dopo aver registrato una caduta impressionante nel periodo compreso fra il Concilio Vaticano II e gli anni successivi, in cui molti cattolici come sappiamo sperimentarono confusione e disorientamento.

**Ma il sondaggio della Gallup dimostra** ora che la tendenza verso il basso è ripresa proprio nel corso dell'attuale pontificato, che pure come sappiamo gode della simpatia e del favore dei *mainstream media*. È dal 1970 che la partecipazione domenicale alla messa non registra dei picchi negativi così forti.

**Il sistema usato dalla Gallup** è stato quello di condurre delle ricerche sulla partecipazione alla vita religiosa verso la metà di ogni decade dal 1950 fino ad oggi; di conseguenza non abbiamo un controllo preciso anno per anno. Tuttavia, la scelta del periodo 2005-2008 è coincisa con i primi quattro anni del papato di Benedetto, mentre il periodo 2014-2017 coincide egualmente con un analogo raggio del pontificato di Francesco, eletto nel marzo del 2013.

**Il sondaggio della Gallup offre anche uno spaccato diviso** in base all'età dei protagonisti dell'inchiesta. Se si osservano i vari gruppi di età, vediamo che sono i cattolici fra i 50 e i 59 anni quelli che hanno influito maggiormente sul crollo della partecipazione. La loro presenza è passata dal 46 per cento, durante gli anni di papa Ratzinger, al 31 per cento in quelli di papa Bergoglio: uno scarto drammatico del 15 per cento.

**Un discorso opposto invece vale per la fascia d'età** fra i 30 e i 39 anni, in cui addirittura c'è stata una crescita. Erano il 40 per cento nel pontificato di Ratzinger, sono arrivati al 43 per cento in quello di Bergoglio. Questo però è l'unica fascia di età in cui si è verificato questo genere di fenomeno, cioè la crescita di partecipazione, sia nel periodo che va dal 2005 al 2008 che in quello che va dal 2014 al 2017.

**Se si considerano i dati relativi ai protestanti**, si vede che il numero medio di protestanti americani che hanno detto di recarsi in chiesa la domenica nel periodo 2015-2017 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto alle cifre relative al periodo 2005-2008. Questo elemento fa pensare che alla base del crollo della partecipazione ci siano elementi legati alla singola confessione interessata, più che a cambiamenti intervenuti

nella società in generale.

**Fra i commentatori c'è chi attribuisce** almeno in parte questo fenomeno al fatto che spesso il pontefice viene rappresentato come qualcuno che toglie enfasi all'importanza dell'obbedienza alle regole della Chiesa, e a una stretta aderenza alla dottrina. Secondo uno studio pubblicato il mese scorso dal *Pew Research Center* fra i cattolici americani stanno emergendo "segni di un crescente scontento" nei confronti del Pontefice regnante. Secondo questa ricerca la percentuale dei cattolici che affermano di disapprovare il papa è più che raddoppiata negli ultimi quattro anni, passando dal 4 per cento al 9 per cento. E il numero degli americani che ritengono che papa Bergoglio rappresenti un peggioramento rispetto a papa Ratzinger e a Giovanni Paolo II è passata dal 3 per cento nel 2015 al 7 per cento attuale.